



Gestione ex Inpdap

DIREZIONE CENTRALE RAGIONERIA E
FINANZA – Ufficio I

Prot. n.

RELAZIONE AL PRESIDENTE INPDAP

OGGETTO: Bilancio di chiusura - Rendiconto generale dell'esercizio 2011.

Per effetto del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modifiche in Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, è stata operata la soppressione dell'INPDAP, unitamente a quella dell'ENPALS, a far data dal 1 gennaio 2012 ed è stata disposta la conseguente assunzione delle competenze degli enti soppressi da parte dell'INPS.

Quest'ultimo, oltre ad assorbirne le risorse umane e strumentali e a subentrare in tutti i rapporti giuridici e nei loro riflessi finanziari ed economici, acquisisce anche le risorse finanziarie e patrimoniali risultanti dai rispettivi bilanci di chiusura del 2011, sia per le attività che le passività.

Il combinato disposto dell'art. 21 comma 2, del citato D.L. n. 201/2011, convertito con modifiche in legge n. 214/2011 e dell'art. 18 bis della legge del 24 febbraio 2012 di conversione con modifiche del D.L. 216 del 29 dicembre 2011, stabilisce che il rendiconto 2011 sia deliberato entro il 31 marzo 2012 e che gli Organi degli enti soppressi, ivi compreso l'INPDAP, permangono in carica fino alla stessa data e comunque non oltre il 1° aprile 2012.

Pertanto, nel possesso delle prerogative legittimamente conferite *ope legis*, gli Organi del soppresso INPDAP sono chiamati ad adottare gli atti di rendicontazione, affinché le relative risultanze possano essere trasfuse nel bilancio dell'INPS, quale Ente incorporante.

Il Bilancio di chiusura dell'esercizio 2011 è strutturato, nella sua componente finanziaria, secondo la modalità espositiva per Unità Previsionali di Base, in conformità al dettato del D.P.R. n. 97 del 18/2/2003, ed è redatto nel rispetto del Regolamento di Amministrazione e contabilità (RAC) approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 132 del 16 marzo 2005 e successive integrazioni.

Come previsto dalla normativa sopra richiamata, tale rendiconto è costituito da più documenti che si allegano alla presente relazione e ne fanno parte integrante:

- a) Il Conto di bilancio (esposto in termini decisionali e gestionali);
- b) Il Conto economico;
- c) Lo Stato patrimoniale;
- d) La Nota integrativa;
- e) La Situazione amministrativa.

A norma del D.l.vo 479/94, il *conto economico* e la *situazione patrimoniale* sono articolati anche per le singole Gestioni amministrate dall'Istituto, pur restando assicurato il principio di unitarietà del bilancio introdotto dall'articolo 69 della legge 23 dicembre 2001, n. 388 che ha comunque, confermato la differenziazione economico/patrimoniale delle ex gestioni confluite nell'INPDAP, come già previsto dalla legge istitutiva, prevedendone, altresì, la redazione unica delle rappresentazioni contabili finanziarie, senza distinzione per singole gestioni, ivi incluso il più recente assorbimento, nella configurazione di ulteriore gestione, riferito all'*ex Ente Nazionale Assistenza Magistrale (ENAM)*, che si è aggiunto, a far tempo dal 31 luglio 2010, cui l'INPDAP è succeduto, ope legis¹, nella totalità dei rapporti attivi e passivi, proseguendo l'esercizio delle funzioni istituzionali ancorché si sia ancora in attesa del decreto che, secondo riserva legislativa, avrebbero dovuto sancire il trasferimento definitivo all'INPDAP delle risorse umane e strumentali ex ENAM.

La **strutturazione del Bilancio per Unità Previsionali di Base e per Centri di Responsabilità** di primo livello è *quella definita con la determinazione del Presidente n. 290 del 22 febbraio 2011* che ha reso coerente l'individuazione dei Centri di Responsabilità di primo livello assegnatari di

¹ Art. 7, comma 3 bis, del D.L. 78/2010, convertito con modifiche dalla legge n. 122/2010 (pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 176 del 30/7/ 2010 suppl. ordinario n. 174)

Unità Previsionali di Base con le modifiche all'assetto organizzativo introdotte dalla Determinazione del Presidente n. 259 del 30 novembre 2010.

Come previsto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con la nota n. 1922 del 28 dicembre 2011, l'Istituto ha provveduto alla ricognizione del proprio patrimonio immobiliare e mobiliare, trasfondendone le risultanze nella situazione patrimoniale. L'**inventario dei beni immobili** è incluso nelle pagine del bilancio di chiusura, **quello dei beni mobili** ne costituisce allegato su supporto informativo.

La gestione dell'esercizio **2011** discende da un **processo di programmazione** descritto e sviluppatosi sulla base dei seguenti atti fondamentali:

- **Delibera n. 327 del 27/5/2010 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza** relativa alle "*Linee di indirizzo 2011-2013: Priorità strategiche 2011*" che sono declinate in continuità ed in confermata validità del contenuto del *Documento programmatico generale del quadriennio 2009-2012* adottato con **Delibera n. 321 del 23/7/2009 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza** e delle *Linee di indirizzo 2010-2012* espresse con **Delibera n. 322 del 23/7/2009 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza**;
- **Determinazione del Presidente n. 259 del 30 novembre 2010** relativa all'Ordinamento dei servizi;
- **Delibera del Presidente n. 254 del 11 novembre 2010** con la quale è stato predisposto il Bilancio di previsione 2011;
- **Delibera n. 335 del 17 Gennaio 2011 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza** con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2010.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2011 sono stati operati **due interventi di variazione** delle dimensioni previsionali del Bilancio:

- **Prima variazione**, approvata dal **Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con Delibera n. 343 del 07/04/2011**, che ha rimodulato gli stanziamenti relativi ai prestiti e ai mutui, adeguandoli alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza medesimo, per venire incontro alle difficoltà manifestate dalle famiglie nella attuale contingenza di asperità economica; con la stessa variazione si è proceduto all'adeguamento dell'architettura di bilancio attraverso l'individuazione e la denominazione delle Unità Previsionali di Base, in conferenza con la modificata struttura organizzativa dei Centri di Responsabilità di Primo Livello;

- **Assestamento e seconda variazione**, approvata dal **CIV con Delibera n. 347 del 3/11/2011**, che, oltre ad assestare il preventivo con i saldi rivenienti dal rendiconto 2010, ha apportato nuovi dimensionamenti delle previsioni finalizzati all'adeguamento delle stesse agli andamenti registrati in corso d'esercizio (tra questi di particolare rilievo è il maggior fabbisogno richiesto a finanziamento delle spese pensionistiche) e alle modifiche per le novazioni normative che hanno comportato riflessi sui flussi finanziari dell'Istituto (come la L. n. 122/2010, che agendo sulla contrattazione dei lavoratori pubblici, ha ridotto di riflesso il gettito contributivo).

• **I RISULTATI GENERALI DELL'ESERCIZIO 2011.**

L'insieme dei fattori normativi di valore generale e di settore, quelli organizzativi, programmatici, decisionali, procedurali e gestionali, tutti confluenti nella gestione finanziaria di competenza dell'esercizio, si traduce nei risultati contenuti nel rendiconto 2011, che registra le seguenti grandezze differenziali :

a)	Disavanzo di competenza	€ 1.461.070.085,55
b)	Avanzo Cassa	€ 5.626.379.634,24

Tenuto conto dell'incidenza dei residui attivi e passivi, la consistenza *dell'Avanzo di Amministrazione* è di seguito rappresentata:

c)	Avanzo di amministrazione	€ 2.106.888.636,77
d)	Disavanzo economico	€ 10.555.103.415,00

Il menzionato *disavanzo di competenza* (€ 1.461.070.085,55) consegue al totale delle *entrate accertate* dai Centri di Responsabilità in € 89.463.765.281,42, inferiori alle *uscite complessivamente impegnate* per € 90.924.835.366,97. L'importo finale di detto disavanzo risulta *minore* del risultato del consuntivo 2010 (€ 2.338.879.166,28).

Nella gestione di *cassa*, invece, il totale dei *pagamenti* è risultato pari a € 87.869.580.502,39 (compresi quelli inerenti ai residui, per € 3.241.387.556,26), distanziati dagli *incassi* che ammontano, invece, ad € 88.888.632.437,80 (comprensivi di quelli in conto residui, per € 2.120.619.573,33).

Pertanto il **fondo iniziale di cassa** che ammontava ad € 4.607.327.698,83 al 31/12/2010 si determina in **€ 5.626.379.634,24**, che rappresenta il **risultato di cassa a fine esercizio 2011**.

Il **disavanzo economico** dell'esercizio, influenzato in misura evidente dal disavanzo di parte corrente, è pari ad € 10.552.821.469,00.

SCOMPOSIZIONE DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2011.

Risultato della parte corrente, negativo per € 10.444.171.117,74, quale risultato differenziale tra accertamenti, pari a € 59.523.496.681,54 e impegni pari a € 69.967.667.799,28;

Risultato del conto capitale, positivo per € 10.106.315.040,26, quale risultato differenziale tra accertamenti, pari a € 14.347.367.202,02 e impegni pari a € 4.241.052.161,76. Occorre precisare a tal proposito che la quota più consistente delle entrate in conto capitale è rappresentata da € 8.456.000.000,00, quali trasferimenti a carico del bilancio dello Stato, a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario della gestioni previdenziale. Nelle entrate in conto capitale sono appostati inoltre € 4.200.000.000,00 quali anticipazioni di tesoreria, necessarie all'Istituto per superare temporanei squilibri di liquidità, irrilevanti sul saldo di competenza, perché accompagnate da impegno equivalente.

L'andamento negativo della parte corrente è dovuto all'ammontare delle spese correnti, i cui impegni complessivi (€ 69.967.667.799,28), che risultano superiori agli impegni 2010 (pari a loro volta, a € 68.520.734.666,30), sovrastano le entrate correnti, il cui valore è pari a € 59.523.496.681,54, di poco superiori agli accertamenti 2010 (€ 59.310.349.812,72) e superiori alle previsioni dell'esercizio (€ 58.943.400,200,00). All'interno di tali macro aggregati, il divario di maggior incisività è rappresentato dal confronto tra entrate contributive e prestazioni istituzionali. Tali grandezze, dominanti rispetto al novero delle altre categorie, si dimensionano in € 58.578.991.565,18, per le entrate contributive, a fronte di € 68.675.222.801,98 ascritti alle prestazioni istituzionali. Un siffatto divario, portato di meccanismi storico-attuariali di carattere strutturale, da non confondere con la gestione delle risorse effettuata dall'Istituto, implica soluzioni legislative che si pongono su un diverso piano, rispetto alle possibilità gestionali dell'Istituto, peraltro improntate all'oculatazza e alla minimizzazione della spesa di funzionamento.

L'andamento positivo in conto capitale argina, in misura rilevante, il disavanzo delle partite correnti, per il positivo effetto dispiegato dalla precitata anticipazione di Bilancio, erogata dal Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi dell'art. 35 comma 3 della Legge n. 488/1998².

- **AZIONI E FATTORI MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVI**

Con salvezza delle analisi più approfondite, spinte al livello dei singoli capitoli di bilancio, presenti nella nota integrativa, si presenta di seguito una sintesi degli elementi più significativi che hanno caratterizzato le azioni e in parte i risultati dell'esercizio finanziario dello scorso anno.

- Da un punto di vista **dell'equilibrio finanziario**, la novità assoluta, che ha caratterizzato l'ultima parte dell'anno 2011, pur non avendo prodotto riflessi sul risultato finanziario dell'esercizio, è rappresentata dall'esito dell'azione di proposta svolta dall'Istituto che ha portato all'approvazione dell'articolo 2, comma 4, della legge di stabilità 12 novembre 2011, n. 183, che sostanzialmente estende all'INPDAP i tratti fondamentali della legislazione relativa alle gestioni pensionistiche INPS (articolo 37 della legge n. 88 dell'anno 1989) e ripristina il meccanismo dell'Apporto dello Stato che, frettolosamente abbandonato dal legislatore nel 2007, garantiva l'equilibrio della più ampia cassa pensioni ex INPDAP, quella dei dipendenti dello Stato. Infatti, questa gestione era stata istituita senza la connaturata costituzione di riserve in favore dell'Istituto. Questa disposizione legislativa, frutto di un percorso condotto anche da INPDAP, rappresenta un fondamentale contributo alla chiarezza e trasparenza dei conti pubblici, con preciso riferimento alla irrinunciabile distinzione fra entità delle entrate proprie dell'Ente previdenziale (contribuzioni e rendite) e a quella della quota parte di fiscalità generale attribuita dallo Stato per garantire la regolare erogazione delle prestazioni pensionistiche;
- Dal punto di vista delle **politiche di welfare** dell'Istituto si rileva un'utilizzazione pressoché totale degli stanziamenti, con un incremento delle spese per gli anziani e per i giovani, con modalità erogative informate al criterio di prossimità con l'utenza, realizzata con il decentramento;

² L. 488/1998, art. 35 co. 3: "Con effetto dall'esercizio finanziario 1999 sono autorizzati trasferimenti pubblici in favore dell'INPS e dell'INPDAP a carico del bilancio dello Stato, a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali nel loro complesso".

- Dal punto di vista delle **politiche creditizie**, risalta l'adozione dei nuovi regolamenti, di cui alle determinazioni presidenziali n. 362 e 363 del 23 settembre 2011, in vigore dal 1° ottobre 2011, che, seppure con una vigenza limitata alle ultime settimane dell'anno, costituiscono l'intervento dell'INPDAP per suscitare effetti espansivi nella domanda, eccessivamente depressa dalle restrizioni operate con i precedenti interventi regolamentari;
- Dal punto di vista delle **spese di funzionamento**, (pari a € 548.820.846,31, lo 0,78% della spesa corrente) si rileva una flessione di € 27 mln. ca. dovuta, in *magna pars*, a minori spese di personale, di manutenzione e di acquisto per servizi amministrativi: questi ultimi venuti meno per la meritoria internalizzazione delle verifiche reddituali, operata con applicativi interni popolati da dati scambiati in convenzione con Agenzia delle Entrate;
- Dal punto di vista delle **prestazioni pensionistiche e previdenziali**, si registra il pagamento dell'82% delle *pensioni* erogate senza soluzione di continuità con lo stipendio e un indice di efficienza di gran lunga superiore al target. Anche i Trattamenti di fine servizio erogati entro i tempi soglia ammontano all'81% (con un tasso di variazione rispetto all'anno prima del 6%), e parallelamente si riscontra un'apprezzabile riduzione dei tempi medi per il TFR. In generale, si ravvisa una crescita in termini di efficienza e un sostanziale mantenimento dei livelli di produzione dello scorso anno, con minori risorse umane in servizio;
- Dal punto di vista della **posizione assicurativa** sono stati effettuati significativi passi avanti, sostanziali, in particolare, dall'implementazione della banca dati con tutte le posizioni gestite dal Ministero dell'economia e finanze (scuola, impiegati civili dello Stato), per una consistenza di circa 1.500.000 dipendenti pubblici a tutto il 31 dicembre 2004;
- Dal punto di vista delle **entrate**, sono state realizzate consistenti attività di verifica degli estratti conto delle amministrazioni e inviati, a chi necessario, avvisi bonari. Continuano gli apprezzabili e superiori alle attese risultati di gettito per le contribuzioni non obbligatorie.

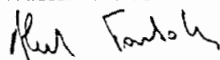
Le linee generali qui sinteticamente esposte manifestano con evidenza una situazione gestionale della gestione già INPDAP caratterizzata da virtuosità finanziaria, efficienza e regolarità amministrativa. Il disavanzo finanziario emergente dai volumi delle entrate previdenziali confrontati con le prestazioni pensionistiche e previdenziali testimonia la natura strutturale del medesimo, non legata quindi alla gestione dell'Istituto. Va, in tal senso,

sottolineato che proprio gli interventi di emergenza operati dal Governo e dal Parlamento della Repubblica nello scorso mese di dicembre 2011 hanno fra l'altro testimoniato la necessità, che si appalesava da tempo come evidente, di non più procrastinabili interventi di correzione delle tendenze attuariali determinatesi nell'ultimo quinquennio nei conti della previdenza pubblica.

In un simile contesto di dolorosa, ma necessaria, riforma dei regimi di pensionamento e previdenza, anche la confluenza dell'INPDAP nell'INPS costituisce un ulteriore segnale della volontà di razionalizzare e potenziare la gestione delle funzioni pubbliche previste dall'articolo 38 della Costituzione.

Sede, marzo 2012.

Il Dirigente Generale
(dr. Alessandro TOMBOLINI)



Il Direttore Generale
(dr. Massimo PIANESE)





Gestione ex Inpdap

DETERMINAZIONE N. 406

OGGETTO: Bilancio di chiusura - Rendiconto generale dell'esercizio 2011.

L'anno 2012, il giorno 22 del mese di marzo

IL PRESIDENTE

NOMINATO con Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2008;

VISTO il combinato disposto del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito con modificazioni in Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, art. 3, comma 3, e della Legge 24 febbraio 2012 n. 14 di conversione con modificazioni del Decreto Legge n. 216 del 29 Dicembre 2011, art. 18-bis che, nel sopprimere l'INPDAP, confermano la permanenza in carica degli organi di cui al Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modifiche ed integrazioni, ivi compreso il Presidente, fino alla definizione dei bilanci di chiusura e comunque non oltre il 1° aprile;

VISTO il D. L.vo 30 giugno 1994, n. 479 di istituzione dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 368 di emanazione del Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 30 luglio 2010;

VISTA la Legge 20 marzo 1975, n. 70 in materia di riordino degli Enti Pubblici;

VISTA la Legge 9 marzo 1989, n. 88 riguardante la ristrutturazione dell'INPS e dell'INAIL estesa all'INPDAP con il richiamato D. L.vo 479/94;

- VISTO** il D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla Legge 15/7/2002 n. 145, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, di emanazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, contenente norme sull'amministrazione e contabilità degli enti pubblici;
- VISTO** ancora il Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito con modificazioni in Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, che stabilisce che il bilancio di chiusura – rendiconto generale 2011 sia redatto e deliberato entro il 31 marzo 2012;
- VISTO** il Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 132 del 16 marzo 2005 e successive modifiche e integrazioni, nella misura e nei termini in cui sia compatibile con quanto stabilito dal sopracitato Decreto Legge di soppressione dell'INPDAP e trasferimento all'INPS;
- VISTA** la nota n. 1922 del 28 dicembre 2011 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali recante le prime istruzioni operative in materia di soppressione di INPDAP ed ENPALS;
- VISTA** la delibera consiliare n. 507 del 31/07/2007 di approvazione della pianta organica, successivamente rideterminata dalle delibere commissariali n. 18 del 13/11/2008 e n. 33 del 18/12/2008 e, da ultimo, dalla determinazione presidenziale n. 256 del 18/12/2008, con la quale è stata rideterminata la dotazione organica dell'Istituto;
- VISTO** il Regolamento di Organizzazione approvato con delibera consiliare n. 357 del 27 giugno 2006;
- VISTO** l'Ordinamento dei Servizi come da ultimo adottato con determinazione del Presidente n. 335 del 22 giugno 2011;
- VISTA** la determinazione del Direttore Generale n. 84 del 25 luglio 2011 di articolazione degli uffici della Direzione Generale;
- VISTA** la delibera consiliare n. 340 del 9 maggio 2006, con la quale sono stati definiti i Centri di Responsabilità di primo livello in rapporto biunivoco con le Unità Previsionali di Base di primo livello e le proprie determinazioni n. 126 del 4 novembre 2009 e n. 290 del 22 febbraio 2011, con le quali sono stati ridefiniti i Centri di Responsabilità e le correlate Unità Previsionali di Base;
- VISTO** in particolare l'art. 40 del D.P.R. 27/02/2003 n. 97 che tra l'altro prescrive di allegare al conto consuntivo la situazione annuale dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza e le relative variazioni nonché l'art. 39 del Regolamento di Amministrazione;

VISTE la propria determinazione n. 254 del 11 novembre 2010 con le quali è stato predisposto il bilancio di previsione 2011 e la relativa delibera di approvazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e n. 335 del 17 Gennaio 2011;

VISTE le proprie determinazioni di variazione e di assestamento del Bilancio di previsione 2011 n. 290 del 22 febbraio 2011, n. 364 del 23 settembre 2011 e le relative delibere di approvazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, rispettivamente n. 343 del 7 Aprile 2011, n. 347 del 3 Novembre 2011;

TENUTO CONTO, altresì, degli obiettivi e delle priorità strategiche come modulate nella Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 327 del 27 maggio 2010 "linee di indirizzo 2011-2013", in un quadro di continuità e confermata validità del contenuto espresso nel documento programmatico adottato con deliberazione n. 321 del 23 luglio 2009 nelle linee di indirizzo strategico delineate con deliberazione n. 322 del 22 ottobre 2009, ambe due del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. 405 del 22/03/2012 di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2010;

CONSIDERATO che il bilancio di chiusura - rendiconto generale dell'esercizio 2011, in conformità alle norme regolamentari, è composto dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, nonché dalla situazione amministrativa e dalla relazione del Presidente, e che il conto economico e la situazione amministrativa sono a norma del D.L.vo 479/94;

RILEVATO che la Tecnostruttura ha provveduto alla ricognizione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, redigendo i dovuti inventari, rispettivamente in allegato su supporto informatico e incluso nella nota integrativa;

ATTESO che il bilancio di chiusura - rendiconto generale dell'esercizio 2011 esprime grandezze finanziarie ed economiche che concorrono a determinare i seguenti risultati differenziali:

- Un **disavanzo finanziario** nella competenza di totali **€ 1.461.070.085,55**, risultante da entrate accertate per € 89.463.765.281,42, a fronte di spese impegnate per € 90.924.835.366,97;
- Un **avanzo finale di cassa pari 5.626.379.634,24** risultante, a fronte di un fondo iniziale di € 4.607.327.698,83, da incassi per € 88.888.632.437,80 e pagamenti per € 87.869.580.502,39;
- Un **disavanzo economico di € 10.555.103.415,00**;

CONSIDERATO altresì che, in conseguenza dei risultati finanziari di competenza e di cassa, e del riaccertamento dei residui, si è determinato un **avanzo di amministrazione pari a € 2.106.888.636,77**;

SU PROPOSTA del Direttore Generale;

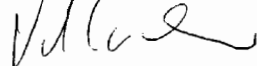
DETERMINA

- Il bilancio di chiusura - rendiconto generale dell'esercizio 2011 dell'INPDAP, composto dal rendiconto finanziario decisionale, gestionale, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa comprendente l'inventario dei beni immobili e dei titoli, dalla situazione amministrativa e, in allegato, l'inventario dei beni mobili;

La presente determinazione ed i relativi allegati, che ne costituiscono parte integrante, sono inviati al Collegio dei Sindaci, al Consiglio di indirizzo e Vigilanza ed ai Ministeri vigilanti.

IL PRESIDENTE

(Avv. Paolo Crescimbeni)



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA



Gestione ex Inpdap

COLLEGIO DEI SINDACI**VERBALE N.15**

Il giorno 30 marzo 2012, alle ore 12,00 presso la Sede di V.le A. Ballarin 42, si è riunito il Collegio dei Sindaci INPDAP, presenti:

Dr.ssa Daniela	CARLA'	Presidente
Dr. Emanuele	SFERRA	Vice Presidente
Dr.ssa Leonella	CAPPELLI	Sindaco effettivo
Dr. Sabatino	DI MARINO	Sindaco effettivo
Dr.ssa Silvia	GENOVESE	Sindaco effettivo
Dr.ssa Elisabetta	MOFFA	Sindaco effettivo

E' assente giustificato il Sindaco Dr. Anselmi.

Assiste alla seduta il Presidente di Sezione della Corte dei Conti Dr. Bruno Bove, delegato al controllo dell'Istituto.

Sono presenti il Dirigente della Struttura Tecnica della Segreteria del Collegio dei Sindaci, Dr. Alfredo Terzo, e le funzionarie Dr.ssa Filippina Muto, Sig.ra Laura Risa e Dr.ssa Odetta Orlando.

L'ordine del giorno, come da nota di convocazione n.214 del 29/3/2012, è il seguente:

1. *Esame documentazione relativa al Bilancio di chiusura 2011;*
2. *Varie ed eventuali.*

1. Esame documentazione relativa al Bilancio di chiusura 2011

Il Collegio prosegue l'esame, della documentazione relativa al Rendiconto generale 2011 – Bilancio di chiusura, distribuita nel corso del “Comitato delibere” tenutosi il 22 marzo u.s.

Il Collegio sospende i lavori alle ore 13,30. I lavori proseguiranno nel corso del pomeriggio.

Alle ore 14,30 il Collegio riprende i lavori, e prosegue l'esame della documentazione relativa al Rendiconto generale 2011 – Bilancio di chiusura.

Il Collegio sospende i lavori alle ore 19. I lavori proseguiranno il giorno successivo, 31 marzo, alle ore 9.

Il giorno 31 marzo 2012, alle ore 9, il Collegio riprende i lavori interrotti il giorno precedente, e prosegue l'esame della documentazione relativa al Rendiconto generale 2011 – Bilancio di chiusura.

A conclusione dell'esame, il Collegio approva la relazione al Rendiconto generale 2011 – Bilancio di chiusura di cui all'allegato A) che fa parte integrante del presente verbale.

La seduta termina alle ore 17.

Il presente verbale, approvato seduta stante, viene trasmesso alle competenti Autorità di vigilanza, nonché al Presidente e al Direttore Generale, al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'ex Inpdap.

Roma, 31 marzo 2012

Letto, confermato e sottoscritto

Il Collegio dei Sindaci

Il Presidente	Dr.ssa Daniela	CARLA'
Il Vice Presidente	Dr. Emanuele	SFERRA
Il Sindaco	Dr.ssa Leonella	CAPPELLI
Il Sindaco	Dr. Sabatino	DI MARINO
Il Sindaco	Dr.ssa Silvia	GENOVESE
Il Sindaco	Dr.ssa Elisabetta	MOFFA